

CODICE ETICO

Approvato con delibera del Consiglio di
Amministrazione del 19/06/2025



chimet[®]
REFINING AND FINE CHEMICALS

PREMESSA 3

AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI 3

VALORI 4

- 1. Legalità 5
- 2. Imparzialità e antidiscriminazione 5
- 3. Professionalità e affidabilità 5
- 4. Prevenzione del conflitto di interessi 5
- 5. Riservatezza 6
- 6. Trasparenza e correttezza nella gestione delle attività e delle informazioni societarie 6
- 7. Correttezza in ambito contrattuale 6
- 8. Tutela della concorrenza 7
- 9. Tutela della proprietà industriale e intellettuale 7
- 10. Prevenzione del riciclaggio di denaro 7
- 11. Prevenzione della corruzione 7
- 12. Valore della persona e delle risorse umane 7
- 13. Tutela della sicurezza sul lavoro 8
- 14. Tutela della privacy 8
- 15. La tutela dell'ambiente 8
- 16. Sostenibilità 8

RAPPORTI CON I DESTINATARI 9

SEZIONE I: RAPPORTI CON IL PERSONALE 9

- 17. Selezione del personale 9
- 18. Assunzione del personale 9
- 19. Formazione del personale 9
- 20. Doveri del personale 9
- 21. Tutela del patrimonio aziendale 10
- 22. Doveri degli organi amministrativi, direttivi e di controllo 10

SEZIONE II: RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 11

- 23. Gestione della comunicazione con la P.A. 11
- 24. Gestione delle attività di controllo e di ispezione 11

SEZIONE III: RAPPORTI CON I TERZI 12

- 25. Rapporti con i clienti 12
- 26. Rapporti con i fornitori, i collaboratori e i consulenti 12
- 27. Rapporti con i partiti politici e le organizzazioni sindacali 12
- 28. Rapporti con istituzioni e altre organizzazioni 12
- 29. Comunicazione verso l'esterno 12

DISPOSIZIONI FINALI 13

- 30. Approvazione del codice etico e relative modifiche 13
- 31. Diffusione e formazione 13
- 32. Le segnalazioni delle violazioni del codice etico 13
- 33. Sistema sanzionatorio 13

PREMESSA

Chimet S.p.A. (di seguito anche solo “Chimet” o la “Società”) dal 1974 è leader nel fornire attività di recupero, affinazione e produzione di metalli preziosi e prodotti a base di metalli preziosi.

La Società possiede due stabilimenti produttivi, uno sito a Badia al Pino e l'altro a Viciomaggio entrambi in Val di Chiana e una sede commerciale a Vicenza.

Presso lo stabilimento di Badia al Pino viene svolta l'attività di recupero e affinazione di oro, argento, platino, palladio, rodio ed altri metalli preziosi da ceneri e rottami/verghe di oreficeria, spazzature orafe, soluzioni, scorie, crogioli, catalizzatori esausti dell'industria chimica, petrolchimica e farmaceutica, marmitte catalitiche, scarti elettronici, scarti dentali, fanghi.

Dall'inizio degli anni novanta, inoltre, l'azienda ha sviluppato, presso lo stabilimento di Badia al Pino, la divisione ecologica, un'attività supportata da importanti investimenti scientifici e tecnologici, nata per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti se-

condo le più recenti norme sulla tutela dell'ambiente.

Presso lo stabilimento di Viciomaggio vengono, invece, prodotti catalizzatori e ialim spesso.

Nell'esercizio delle proprie attività, Chimet considera la sostenibilità come la chiave per il mantenimento del proprio business e ritiene importante indicare con chiarezza i valori e i principi che riconosce, accetta e condivide, nonché il quadro dei diritti e dei doveri definiscono la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione aziendale.

In tale prospettiva, Chimet ha ritenuto che l'adozione di un codice etico («Codice» o «Codice Etico»), che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori e dei principi ai quali la Società si ispira, sia di importanza centrale per il corretto esercizio della propria attività di impresa e per il raggiungimento dei propri obiettivi, nonché per la tutela degli interessi legittimi di tutti i “portatori di interessi”, c.d. stakeholder.

AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Il Codice Etico si applica e si rivolge agli organi sociali ed ai loro componenti, a tutti i dipendenti, ivi inclusi i dirigenti, ai prestatori di lavoro temporaneo di Chimet. Inoltre, la Società richiede anche a fornitori, consulenti, partner commerciali e collaboratori esterni di rispettare i principi etici riportati nel presente Codice («Destinatari»).

I Destinatari, dunque, nello svolgimento delle proprie attività, sia in Italia sia all'estero, fanno propri i principi del Codice Etico, ispirandosi a valori di imparzialità, correttezza, legalità, diligenza, efficienza e improntando la propria condotta alla collaborazione reciproca, per preservare l'integrità del patrimonio di Chimet e per salvaguardarne la rispettabilità e l'immagine.



LA NOSTRA MISSION

La missione di Chimet è chiara e precisa: agevolare il riciclo nella produzione di catalizzatori, film spesso e prodotti chimici recuperando e affinando metalli preziosi dagli scarti delle lavorazioni industriali. Al contempo, l'azienda si impegna a smaltire con la massima attenzione, nel rispetto della vigente normativa, gli scarti che derivano dai processi di recupero. Chimet recupera e affina tonnellate di metalli preziosi come oro, argento, palladio, platino, rodio, rutenio e iridio.

Il processo di estrazione può durare dai tre giorni fino a qualche settimana e permette a Chimet di recuperare e affinare tonnellate di metalli preziosi (oro, argento, palladio, platino, rodio, rutenio e iridio), dagli scarti delle industrie elettroniche, fotografiche, galvaniche, farmaceutiche, chimiche, petrolchimiche, nonché orafe.

LA NOSTRA VISION

Disperdere materiale di scarto nell'ambiente non è solo incivile, ma anche antiproduttivo, e Chimet lo sa bene, tant'è che ha investito in ricerca e sviluppo fino ad ottenere numerose certificazioni.

La ricerca, gli investimenti e il continuo sviluppo sono alla base della filosofia Chimet, per affrontare le sfide che il mercato presenta giorno dopo giorno.

I NOSTRI VALORI

I valori («**Valori**») di Chimet sono:

Onestà e rispetto

Promuoviamo il principio di onestà in tutti i rapporti interni ed esterni, nonché il rispetto delle regole e della dignità delle persone.

Qualità e innovazione

Perseguiamo l'eccellenza migliorando prodotti, processi e competenze, per promuovere il successo aziendale.

Responsabilità sociale dell'impresa

Promuoviamo la cultura e sosteniamo progetti dall'alto valore sociale.

Responsabilità individuale

Promuoviamo la consapevolezza individuale del valore e degli effetti delle proprie azioni.

Chiarezza

Improntiamo il nostro lavoro sulla chiarezza delle comunicazioni, affinché tutti possano esprimersi apertamente e possano essere costruite relazioni leali e durature, sia all'interno sia all'esterno dell'azienda.

Sostenibilità

Coniughiamo il benessere con il risparmio ambientale delle materie prime, dell'energia e del territorio, conducendo l'azienda in modo socialmente ed eticamente responsabile.

Ambiente

Nulla si crea, nulla si distrugge... tutto si recupera. Crediamo nell'«economia circolare», ovvero in un approccio «dalla culla alla culla», in cui tutto può avere una nuova vita.

Solidarietà

Chimet sostiene il territorio anche attraverso «**Chimet con Te**», un progetto che nasce per dare sostegno ad associazioni ed enti impegnati nell'assistenza ad anziani, famiglie disagiate, persone con mobilità ridotta, al mondo della scuola, e che promuovono iniziative culturali, a sfondo ricreativo e sportivo.

PRINCIPI ETICI

Chimet accetta e condivide i principi etici («**Principi**») di seguito enunciati:

1. Legalità
2. Imparzialità e antidiscriminazione e pari opportunità
3. Professionalità e affidabilità
4. Prevenzione del conflitto d'interessi
5. Riservatezza
6. Trasparenza e correttezza nella gestione delle attività e in 7. formazioni societarie
7. Correttezza in ambito contrattuale
8. Tutela della concorrenza
9. Tutela della proprietà industriale e intellettuale
10. Prevenzione del riciclaggio di denaro
11. Prevenzione della corruzione
12. Valore della persona e delle risorse umane
13. Tutela della sicurezza sul lavoro
14. Tutela della privacy
15. La tutela dell'ambiente
16. Sostenibilità

1. LEGALITÀ

Tutti i comportamenti dei Destinatari, nelle attività lavorative svolte per conto o nell'interesse di Chimet, sono improntati al più rigoroso rispetto delle leggi nazionali, comunitarie e internazionali vigenti, applicabili. I Destinatari sono, pertanto, tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le leggi ed i regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui Chimet opera. In tale contesto, rientra anche l'attenzione ed il rispetto delle normative che regolano la concorrenza, sia sul mercato nazionale che a livello internazionale. Per Chimet, infatti, il rispetto della legge è uno strumento fondamentale per il raggiungimento dei propri obiettivi, e pertanto la stessa non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

2. IMPARZIALITÀ E ANTIDISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Chimet, nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con gli stakeholder, ripudia ogni discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

Inoltre, la società valorizza il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, offrendo un percorso di valorizzazione e crescita professionale ai propri dipendenti.

3. PROFESSIONALITÀ E AFFIDABILITÀ

Chimet svolge la propria attività in conformità con i più elevati standard di comportamento etico-professionale. Tutte le attività della Società devono essere condotte con il massimo impegno, diligenza, professionalità e affidabilità, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine di Chimet.

4. PREVENZIONE NEL CONFLITTO DI INTERESSI

Nella conduzione delle proprie attività e nell'assunzione delle relative decisioni, il personale di Chimet deve operare con imparzialità nell'interesse esclusivo di Chimet, assumendo decisioni con responsabilità, trasparenza e secondo criteri di valutazione oggettivi, evitando situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi. Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il dipendente persegua un interesse proprio o di terzi diverso dalla missione aziendale di Chimet, ovvero compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse di Chimet, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- avere interessi economici e finanziari, anche attraverso propri familiari, con fornitori o concorrenti;
- strumentalizzare la propria posizione per la realizzazione di interessi personali che siano contrastanti con quelli della Società;
- concludere, perfezionare o avviare proprie trattative e/o contratti - in nome e/o per conto della Società - che abbiano come controparte propri familiari o soci, ovvero persone giuridiche di cui il dipendente sia titolare o cui il dipendente sia comunque interessato;

- svolgere attività lavorative di qualunque genere presso clienti, fornitori, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi di Chimet, salvo i casi ammessi dalla legge e/o autorizzati;
- avvantaggiarsi personalmente di informazioni e di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

In ipotesi di conflitto di interessi, i dipendenti devono astenersi dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione relativa alla materia a cui il conflitto afferisce, escludendo ogni possibilità di sovrapporre o comunque incrociare, strumentalizzando la propria posizione funzionale, le attività economiche rispondenti ad una logica di interesse personale e/o familiare e le mansioni che ricoprono all'interno di Chimet.

5. RISERVATEZZA

Chimet riconosce la riservatezza quale regola imprescindibile di ogni condotta. Ciascun Destinatario assicura, quindi, la riservatezza e tutela la confidenzialità delle informazioni, che costituiscono patrimonio aziendale, anche quando riferite a terzi, e si astengono dall'utilizzare dati riservati (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dati societari che non siano di pubblico dominio, modalità di gestione dei processi aziendali, informazioni relative ai clienti, fornitori e consulenti), salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente.

La comunicazione a terzi delle informazioni riservate deve avvenire esclusivamente da parte dei soggetti autorizzati e, nella comunicazione a terzi di informazioni riservate dovrà essere espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Nessun Destinatario può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate o di dati personali acquisiti in occasione delle attività svolte per Chimet, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse.

La riservatezza è garantita anche attraverso l'adozione di adeguate misure di protezione dei dati aziendali custoditi su supporti informatici. Nel caso di accesso a informazioni di tipo elettronico protette da password o da sistemi di criptazione dei dati, queste ultime possono essere conosciute esclusivamente dai soggetti assegnatari, che hanno l'obbligo di custodirle accuratamente e di non divulgarle.

6. TRASPARENZA E CORRETTEZZA NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Chimet assicura la massima trasparenza nei processi di gestione delle attività aziendali.

Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni azione, operazione e/o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale, secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili, debitamente autorizzata e risultare verificabile, legittima, coerente e congrua. Le informazioni che confluiscono nella contabilità, sia generale sia analitica, devono attenersi ai principi di chiarezza, trasparenza, correttezza, completezza ed accuratezza.

Affinché i documenti contabili rispondano ai requisiti di veridicità, completezza, precisione e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione contabile deve essere conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottese all'operazione medesima;
- l'agevole ricostruzione del processo decisionale, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei livelli di responsabilità.

Ciascun Destinatario, per quanto di propria competenza, agisce secondo modalità tali per cui ogni dato inerente alla gestione della Società sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità.

Nella gestione e nell'esecuzione delle attività sociali, i Destinatari sono tenuti a rendere, anche all'esterno, informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate, astenendosi dal diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate, oltre a tenere un comportamento collaborativo per garantire la comunicazione, in modo regolare e completo, delle informazioni, dei dati e degli atti della Società.

7. CORRETTEZZA IN AMBITO CONTRATTUALE

I contratti devono essere redatti avendo cura di rispettare le norme vigenti e, così come in generale gli incarichi di lavoro,

devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti.

Chimet si impegna ad assicurare l'informazione puntuale ed esaustiva su tutte le questioni riguardanti la propria attività e a non sfruttare situazioni di vantaggio per inadeguata informazione o conoscenza delle proprie controparti.

8. TUTELA DELLA CONCORRENZA

Chimet crede in una sana e leale concorrenza, nonché in un mercato competitivo e agisce nel rispetto della normativa antitrust al fine di garantire una concorrenza libera, esente da distorsioni ed efficace a beneficio dei concorrenti e dei clienti. Sono pertanto vietati comportamenti ingannevoli, accordi o intese tra concorrenti, attuali o potenziali, che possano integrare forme di concorrenza sleale o violazioni della normativa vigente in materia di antitrust.

9. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Chimet assicura, in attuazione anche del principio di legalità, il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Inoltre, garantisce il rispetto della normativa in materia di tutela dei marchi, brevetti e altri segni distintivi e in materia di diritto di autore, prevenendo in tale ottica il divieto di realizzare condotte finalizzate, in generale, alla duplicazione o riproduzione, in qualunque forma e senza diritto, dell'opera altrui.

10. PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO

Gli impegni della Società riguardanti la correttezza, trasparenza e onestà fanno sì che venga richiesta massima trasparenza nelle operazioni commerciali e nei rapporti con i terzi, nel pieno rispetto delle normative, nazionali e internazionali, in tema di lotta al fenomeno del riciclaggio.

Tutte le transazioni finanziarie, anche intercorrenti all'interno di Chimet trovano adeguata giustificazione nei rapporti contrattuali e vengono effettuate mediante mezzi di pagamento che ne garantiscono la tracciabilità.

La Società ripudia qualsiasi condotta atta a impiegare, sostituire, trasferire, o comunque occultare, somme di denaro di

cui si conosca, o si sospetti, la provenienza illecita, interna o esterna ad essa. I Destinatari non possono di conseguenza avviare rapporti d'affari per conto della Società con consulenti, clienti, fornitori o terzi che non diano garanzie di onorabilità, non godano di buona reputazione o il cui nome sia associato a vicende connesse a riciclaggio. A tal fine, Chimet ha nominato un Responsabile Antiriciclaggio in quanto soggetto sottoposto al D.Lgs. 231/2007.

11. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I rapporti con i clienti, i consulenti ed i fornitori, oltre che con ogni genere di interlocutore di Chimet, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà, onestà e reciproco rispetto.

In particolare, i Destinatari che rappresentano Chimet o agiscono nell'interesse della stessa, o intrattengono con essa rapporti di affari devono astenersi da qualunque forma di corruzione con riferimento a soggetti sia pubblici sia privati.

Chimet non ammette alcuna forma di pagamento o concessione di vantaggi nei confronti di soggetti pubblici, dei clienti, controparti commerciali e soggetti terzi in generale, che non sia strettamente derivante da un'obbligazione negoziale o da un rapporto d'affari disciplinati da un contratto.

Chimet si aspetta altresì che i propri clienti, fornitori e gli altri soggetti condividano detto principio e agiscano in conformità allo stesso.

12. VALORE DELLA PERSONA E DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano per Chimet un valore indispensabile e prezioso per il suo sviluppo, le stesse rappresentano il capitale principale. Pertanto, Chimet adotta procedure e metodi di selezione, assunzione, formazione e gestione improntati sul rispetto dei valori umani, dei diritti e delle responsabilità dei lavoratori favorendone lo sviluppo e la crescita professionale.

Chimet tutela, altresì, il valore della persona umana e non consente alcuna condotta discriminatoria, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale e/o sessuale.

A tal fine, Chimet promuove un'organizzazione del lavoro che sia improntata al rispetto, anche in sede di selezione del personale, della personalità e dignità di ciascun individuo e previene,

in ogni momento, la creazione di situazioni di disagio, ostilità o intimidatorie. Chimet promuove, inoltre, la tutela della libertà e della personalità individuale e ripudia qualunque attività che possa comportare ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona. Chimet si impegna, dunque, a garantire che non possa trovare spazio forma alcuna di molestia o discriminazione e garantisce il corretto espletamento di tutti gli adempimenti normativi finalizzati a garantire, da parte del datore di lavoro, il corretto trattamento retributivo e contributivo del personale, nonché un soggiorno lecito nel territorio in caso di dipendenti stranieri.

13. TUTELA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La Società promuove e garantisce la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti nei propri uffici, impianti e, più in generale, in tutti i luoghi di lavoro.

Chimet si impegna, inoltre, a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti, anche attraverso attività formative, nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa antinfortunistica vigente.

L'obiettivo è quello di garantire il rispetto delle misure necessarie per tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro a partire dalla fase di progettazione dei processi e delle attività di lavoro, ponendo in essere azioni mirate al miglioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, all'individuazione delle aree di miglioramento e al controllo e alla riduzione di sostanze nocive per l'ambiente.

In quest'ottica, ogni Destinatario è chiamato a condividere tale valore e a contribuire personalmente, nell'ambito della propria realtà, al mantenimento della sicurezza dell'ambiente di lavoro in cui opera, e a tenere comportamenti responsabili a tutela della salute e della sicurezza propria e degli altri.

14. TUTELA DELLA PRIVACY

La privacy dei dipendenti, di tutti gli stakeholder e dei terzi in generale è tutelata adottando standard che specificano le informazioni che la Società richiede agli interessati e le relative modalità di trattamento e conservazione, in accordo con la legislazione vigente in materia.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad assicurare la riservatezza dei dati personali e sensibili in loro possesso e per il cui trattamento sono stati autorizzati, rispettando gli standard e le misure

di sicurezza disposti da Chimet al fine di evitarne l'uso illecito ovvero l'accesso, l'elaborazione o la diffusione non autorizzati.

15. LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Chimet ritiene di primaria importanza la tutela dell'ambiente, in considerazione delle proprie attività aziendali tenendo, a tal fine, in massima considerazione la salvaguardia ambientale, perseguendo il miglioramento delle condizioni ambientali della comunità in cui opera, nel pieno rispetto della normativa vigente.

La Società, pertanto, mira a programmare le proprie attività ricercando un equilibrio tra l'iniziativa economica e le imprescindibili esigenze di tutela ambientale, valorizzando l'attività di miglioramento delle proprie prestazioni, assicurando la corretta applicazione delle tecnologie utilizzate al fine di contenere i relativi impatti ambientali.

La ricerca e l'innovazione tecnologica, quindi, sono dedicate in particolare alla promozione di attività e processi compatibili con l'ambiente.

Chimet tutela dell'ambiente anche attraverso il proprio business di recupero e affinazione dei metalli preziosi dagli scarti delle lavorazioni industriali, in modo da agevolarne il riciclo nella produzione di catalizzatori, film spesso e prodotti chimici, attraverso un'economia circolare.

Chimet quale fabbrica ecologica, ha ottenuto le certificazioni UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

16. SOSTENIBILITÀ

Chimet considera la sostenibilità come la chiave per il mantenimento della propria posizione di società leader nel fornire un servizio industriale basato su un ciclo chiuso di recupero, affinazione e produzione di metalli preziosi e prodotti chimici a base di metalli preziosi.

Chimet coniuga il benessere con il risparmio ambientale delle materie prime, dell'energia e del territorio.

Gli obiettivi della Società sono:

- minimizzare l'impatto delle attività sull'ambiente;
- condurre l'azienda in modo socialmente ed eticamente responsabile;
- consolidare e far crescere il patrimonio aziendale per assicurare il reinvestimento del capitale e l'introduzione di tecnologie innovative per il miglioramento continuo.

RAPPORTI CON I DESTINATARI

SEZIONE I: Rapporti con il personale

17. SELEZIONE DEL PERSONALE

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge in materia, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti, nel rispetto delle pari opportunità per i soggetti interessati. La Società nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

Chimet, in relazione alla valutazione del personale, si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale, qualora siano stabiliti degli obiettivi annuali o infrannuali, sia generali che individuali, gli stessi siano focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il loro raggiungimento.

È vietata ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica, nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento, nonché ogni forma di favoritismo.

18. ASSUNZIONE DEL PERSONALE

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle previsioni di legge vigenti. All'avvio del rapporto di lavoro ogni dipendente riceve informazioni relative a caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere, elementi normativi e retributivi, come regolati dal contratto di lavoro, norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa.

Tali informazioni sono presentate alla persona con modalità tali, che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione del loro contenuto.

19. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Chimet mette a disposizione delle persone strumenti informativi e formativi con l'utilizzo delle tecniche più appropriate,

con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze e conservare il valore professionale del personale.

20. DOVERI DEL PERSONALE

Il personale deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando le prestazioni richieste nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi etici di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

Il personale è altresì tenuto a rispettare quanto di seguito indicato:

a) Riservatezza delle informazioni aziendali:

Informazioni e know-how aziendali devono essere tutelati con la massima riservatezza. I dati più significativi verranno creati o conservati, nel corso della propria attività, saranno considerati informazioni riservate ed oggetto di adeguata attenzione: ciò include anche informazioni acquisite da e riguardanti terze parti (es. clienti, contatti professionali, consulenti, dipendenti, ecc.). Il personale osserva il dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Il personale non rilascia informazioni in merito ad atti e provvedimenti relativi a procedimenti amministrativi, civili e penali in corso, nonché all'iter della pratica, prima che tali informazioni siano state ufficialmente autorizzate dalla Società.

b) Regali, omaggi ed altre utilità:

Non è consentito offrire o ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale, a, o da, terzi (es. Pubblica Amministrazione, associazioni, altre organizzazioni di analoga natura, fornitori, ecc.) allo scopo di trarre indebito vantaggio per sé stessi e per la Società, influenzando l'autonomia di giudizio del destinatario.

Qualora sia impossibile rifiutare o restituire il regalo, oppure il rifiuto possa avere conseguenze negative sul rapporto, il dipendente deve informare il responsabile gerarchicamente sovraordinato che valuterà le azioni da intraprendere.

c) Obblighi di astensione:

Il personale è tenuto ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari, di cui è venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. Ciascun dipendente e collaboratore deve astenersi dall'assumere comportamenti e adottare decisioni che possano favorire direttamente o indirettamente propri interessi.

È fatto obbligo altresì di astenersi dal presentare pubblicamente l'immagine della Società in forma lesiva e tale da generare sfiducia nei confronti degli stessi.

d) Sicurezza sul lavoro:

Il personale è tenuto a rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti dal datore di lavoro al fine di tutelare la propria incolumità personale e quella dei colleghi.

21. TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

Ogni Destinatario è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo.

I beni aziendali sono assegnati al personale in ragione dell'attività lavorativa e il loro utilizzo dovrà essere limitato ad esclusive esigenze di carattere professionale, salvo l'uso degli stessi per scopi personali nei limiti e nelle situazioni di particolare necessità ed impellenza.

Nessun Destinatario può fare uso improprio dei beni aziendali o permettere ad altri di farlo. Tutti i Destinatari devono impegnarsi a proteggere le risorse aziendali e ad assicurare un utilizzo efficiente delle stesse.

Il furto, la mancata cura e gli sprechi hanno un impatto diretto sulla redditività dell'azienda. Ogni episodio sospetto di frode o furto deve essere segnalato tempestivamente attraverso gli appositi canali implementati dalla Società.

22. DOVERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DIRETTIVI E DI CONTROLLO

I soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione, nonché di supervisione e controllo, sono tenuti ad improntare i propri comportamenti alla massima onestà, trasparenza, correttezza ed indipendenza.

I soggetti apicali sono tenuti a svolgere le loro mansioni esercitando con consapevolezza e senso di responsabilità il proprio ruolo, operando in piena collaborazione ed informazione reciproca, al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento dei fini aziendali e garantendo la correttezza dei documenti e delle informazioni fornite nello svolgimento delle relative funzioni di governance.

I soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione, nonché di supervisione e controllo hanno l'obbligo di astenersi dall'effettuare qualsiasi attività che possa ledere gli interessi della Società e dal perseguire interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente confliggenti e/o pregiudizievoli per la stessa.



RAPPORTI CON I DESTINATARI

SEZIONE II: Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti e le relazioni con le Pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche, nazionali e/o straniere e, in ogni caso, qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, sono ispirati alla più rigorosa osservanza delle disposizioni normative applicabili e dei principi di trasparenza, onestà e correttezza.

In particolare, i Destinatari devono, per quanto di loro competenza:

- effettuare gli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, con la massima diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete e veritiere, evitando e segnalando situazioni di conflitto di interesse;
- assicurare che la documentazione da inviare alla Pubblica Amministrazione sia prodotta dalle persone competenti in materia e preventivamente identificate;
- garantire la riservatezza nella trasmissione delle informazioni;
- utilizzare canali di comunicazione con la Pubblica Amministrazione che permettano la successiva tracciabilità/formalizzazione delle informazioni inviate e/o ricevute;
- assicurare che le procedure relative alla richiesta, al rilascio ed al mantenimento di licenze, autorizzazioni o concessioni, nonché ai rapporti in genere con le autorità che svolgono funzioni giudiziarie, ispettive e di regolazione siano gestite esclusivamente dalle funzioni competenti e siano improntate ai principi di legalità, trasparenza, collaborazione e correttezza.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Destinatari non devono influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o decidono per conto di questa, astenendosi da qualunque comportamento in grado di pregiudicare l'imparzialità e l'autonomia di giudizio della Pubblica Amministrazione.

È pertanto vietato ai Destinatari offrire, dare, pagare, accettare qualunque richiesta di denaro o altra utilità a/dal funzio-

nario pubblico o autorizzare chiunque a dare o pagare, direttamente o indirettamente, qualunque somma di denaro, altre utilità, vantaggi o qualunque cosa di valore a/o per un funzionario pubblico al fine di promuovere o favorire impropriamente gli interessi di Chimet o in ogni caso in violazione delle leggi applicabili.

23. GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE CON LA P.A.

Nella gestione della comunicazione con la Pubblica Amministrazione, Chimet si impegna ad operare con correttezza ed imparzialità attraverso i canali aziendali di comunicazione a ciò preposti, evitando qualsiasi esposizione di informazioni o dichiarazioni non veritiere, incomplete o ingannevoli, al fine di ottenere un indebito vantaggio.

Nel caso in cui la documentazione da inviare alla Pubblica Amministrazione sia prodotta, in tutto o in parte, con il supporto di soggetti terzi (es. consulenti, tecnici, ecc.), Chimet garantisce che la selezione degli stessi avvenga sempre nel rispetto dei requisiti di professionalità, indipendenza, competenza.

24. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI ISPEZIONE

Chimet si impegna a dare piena e scrupolosa attuazione alle eventuali richieste provenienti da Autorità Pubbliche nei settori connessi con la propria attività, nonché ad agevolare il corretto svolgimento dei controlli effettuati da parte di organi ad essi preposti per legge.

Pertanto, eventuali visite ispettive da parte delle autorità di controllo e i rapporti con l'autorità giudiziaria devono essere gestiti da personale autorizzato con uno spirito di collaborazione, correttezza e trasparenza, con divieto assoluto di ostacolare il regolare svolgimento dell'attività di verifica attraverso occultamento o distruzione di documentazione.

RAPPORTI CON I DESTINATARI

SEZIONE III: Rapporti con i terzi

25. RAPPORTI CON I CLIENTI

Chimet si relaziona con clienti, partner e distributori impegnandosi al rispetto dei principi di trasparenza, onestà e correttezza.

È, pertanto, fatto obbligo di:

- osservare le procedure e le istruzioni interne e della Società per la gestione dei rapporti con i clienti;
- fornire, con efficienza e cortesia, nei limiti delle previsioni contrattuali, servizi e prodotti di alta qualità che soddisfino o superino le ragionevoli aspettative e necessità del cliente;
- fornire accurate ed esaurienti informazioni circa prodotti e servizi in modo che il cliente possa assumere decisioni consapevoli;
- attenersi a verità nelle comunicazioni commerciali.

26. RAPPORTI CON I FORNITORI, I COLLABORATORI E I CONSULENTI

Chimet mira alla massima soddisfazione dei propri clienti garantendo disponibilità e tempestività di risposta alle loro esigenze, nonché qualità nei servizi e prodotti offerti.

La scelta dei fornitori, dei collaboratori e dei consulenti è rimessa alle funzioni aziendali competenti che agiscono sulla base di criteri obiettivi e imparziali, fondati in prevalenza sulla valutazione della affidabilità, qualità, preparazione tecnica, efficienza ed economicità.

Chimet richiede che i fornitori e i collaboratori operino in conformità a tutte le leggi applicabili, incluse, in via esemplificativa, le leggi sull'impiego relative al lavoro dei minori, agli stipendi minimi, ai compensi per lavoro straordinario, alle assunzioni e alla sicurezza sul lavoro.

Chimet si astiene, inoltre, dall'intrattenere rapporti di qualsiasi natura con soggetti che si sappia o si abbia ragione di sospettare svolgano attività di supporto in qualsiasi forma ad organizzazioni criminose di qualsiasi natura.

27. RAPPORTI CON I PARTITI POLITICI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Chimet non promuove i partiti politici e le organizzazioni sindacali, né corrisponde loro contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad esclusione di contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

Chimet non promuove, né intrattiene rapporti con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità vietate dalla legge.

28. RAPPORTI CON ISTITUZIONI E ALTRE ORGANIZZAZIONI

I rapporti con le Istituzioni sono improntati al massimo rigore, alla trasparenza e alla correttezza nel rispetto dei ruoli istituzionali.

Chimet sostiene iniziative sociali, sportive, umanitarie e culturali nel rispetto della legge.

Chimet ripudia qualsiasi rapporto con organizzazioni, associazioni nazionali o estere che perseguano, direttamente o indirettamente, finalità vietate dalla legge, contrarie all'etica o all'ordine pubblico ovvero che violino i diritti fondamentali della persona.

29. COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO

La comunicazione di Chimet verso l'esterno è improntata al rispetto del diritto all'informazione; in nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

Ogni attività di comunicazione rispetta le leggi, le regole, le pratiche di comportamento professionale ed è realizzata con chiarezza, trasparenza e tempestività, salvaguardando le informazioni riservate e i segreti industriali.

I Destinatari sono chiamati, nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità e lealtà, a non divulgare informazioni riservate e/o informazioni false riguardanti la Società o qualsiasi altra notizia che possa danneggiare la reputazione delle stesse.

Le comunicazioni istituzionali e i rapporti con gli organi di informazioni sono riservati esclusivamente ai soggetti forniti dei poteri di rappresentanza o a ciò delegate.

DISPOSIZIONI FINALI

30. APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Chimet S.p.A.

Eventuali sue modifiche e/o aggiornamenti avvengono nella medesima forma.

31. DIFFUSIONE E FORMAZIONE

Chimet si impegna a diffondere il Codice Etico, consegnandone copia ai propri dipendenti e portandolo a conoscenza di tutti i soggetti interessati, alla corretta interpretazione dei suoi contenuti ed alla messa a disposizione di strumenti che ne favoriscano l'applicazione, confidando che i Destinatari assumano comportamenti conformi ai valori ed ai principi in esso contenuti, portandolo a conoscenza anche dei clienti, dei fornitori e di chiunque altro terzo instauri rapporti o relazioni d'affari con Chimet.

A tal fine, il presente Codice Etico è pubblicato sul sito della Società (www.chimet.com).

32. LE SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

Al fine di garantire l'efficacia del presente Codice Etico e in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 («Decreto Whistleblowing»), Chimet ha adottato un proprio canale di segnalazione interna "Piattaforma" accessibile tramite il sito della Società www.chimet.com e nominato un responsabile della gestione del canale whistleblowing ("Gestore della Segnalazione"), avente il compito di gestire le segnalazioni relative alle violazioni del Codice Etico.

Le segnalazioni, aventi impatti sul D.Lgs. 231/2001, saranno ricevute e gestite dal Gestore della Segnalazione e condivise con l'Organismo di Vigilanza nominato dalla Società nel rispetto delle tutele previste dal Decreto Whistleblowing.

Il procedimento per la gestione delle segnalazioni interne, ovvero gli adempimenti e le modalità di raccolta, gestione e archiviazione delle stesse, nonché i flussi informativi tra il Gestore della Segnalazione nominato e gli altri organi/fun-

zioni aziendali che, in relazione alla tipologia di segnalazione, possono essere coinvolti nella sua gestione, sono disciplinati nella procedura whistleblowing adottata dalla Società il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato.

33. SISTEMA SANZIONATORIO

Chimet si impegna a predisporre ed attuare quelle misure organizzative di verifica e monitoraggio volte a garantire il rispetto del Codice Etico in tutte le azioni, le operazioni e le negoziazioni compiute da parte dei Destinatari, sia nello svolgimento dell'attività lavorativa, sia nelle attività svolte da soggetti terzi per conto delle stesse, prevedendo sanzioni in caso di violazioni.

Le violazioni del Codice Etico da parte del personale sono da considerarsi un inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge con riguardo all'irrogazione di sanzioni disciplinari, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro con conseguente risarcimento dei danni derivati.

Il rispetto delle prescrizioni del presente Codice Etico, formalizzato negli accordi contrattuali o nelle condizioni generali di contratto, attraverso l'inserimento di una specifica clausola, costituisce parte essenziale delle obbligazioni dei terzi (es. fornitori, periti, partner commerciali, ecc.) che intrattengono rapporti commerciali con la Società.

Di conseguenza, l'eventuale violazione di tali principi nell'ambito delle attività rese dai terzi in favore della Società può costituire causa di inadempimento contrattuale con ogni conseguenza di legge.

Chimet S.p.A

Via dei Laghi 31/33
52041 Badia al Pino (AR) Italy
Reg. Imprese Arezzo
C.F. e P.I.00155440514
R.E.A. 61012/AR

www.chimet.com